

# **Statuto- A.D.A- Associazione per i Diritti degli Anziani-**

## **Provincia di Cagliari**

### **Art. 1-Denominazione.**

L'ADA di Cagliari- Associazione a carattere provinciale per i Diritti degli Anziani- è una associazione non commerciale fondata su fini di solidarietà sociale e che svolge un'attività, rivolta ,tramite l'azione del volontariato alla tutela dei diritti delle persone anziane ed alla promozione della cultura nella società civile .

Essa aderisce ed è affiliata alla A.D.A nazionale con sede in Roma e all'ADA –Sardegna- con sede in Cagliari:

### **Art.2- Sede legale.**

La sede legale dell'Associazione viene stabilita a Cagliari in via Po 1 .

Essa opera in campo provinciale e tal fine potranno essere istituite su delibera del Comitato Direttivo provinciale delle sedi territoriali.

### **Art.3-Riferimenti normativi.**

Per quanto riguarda le finalità, il patrimonio, il finanziamento e l'organizzazione interna si fa espresso riferimento alle normative vigenti per le attività di volontariato e di promozione sociale contenute nella legge 13 settembre 1993 n.39 della Regione Autonoma della Sardegna. ed a tutte le sue successive modificazioni ed integrazioni ed alle leggi dello Stato n.266 \ 1991 e 383\2000 ed a tutte le loro successive modificazioni ed integrazioni. In ogni caso di dubbia interpretazione o applicazione delle normative in questa materia, si rimanda al Codice Civile.

### **Art.4 –Finalità**

L'Associazione ha per scopo lo svolgimento di attività di volontariato avvalendosi in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali , volontarie e gratuite dei propri aderenti. Altrettanto a titolo gratuito sono tutte le cariche associative.

L'Associazione persegue le proprie finalità senza fini di lucro anche indiretto ma esclusivamente per fini di solidarietà sociale .

### **1)Le attività per la difesa e la tutela dei diritti degli anziani sono:**

A)La costituzione e gestione di Università popolari e della terza Età .

B)La promozione di iniziative atte a garantire il diritto dell'anziano ad un sistema integrato di servizi e strutture sociali, sanitarie ed assistenziali che gli consentano il mantenimento di normali condizioni di vita e la possibilità di rimanere inserito nel proprio ambiente e contesto socio-culturale;

C)L'organizzazione di iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti e consentire la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale e lavorativa;

D)L'identificazione e promozione di attività lavorative per l'utilizzazione a favore della società della grande risorsa rappresentata dall'immenso patrimonio di esperienza e di cultura e di capacità degli anziani ,impegnandoli in quelle iniziative culturali, sportive, ricreative ,turistiche e di formazione che siano atte anche a favorire l'incontro e lo scambio di esperienze tra persone di tutte le età;

E)La realizzazione di indagini e rilevazioni sulle condizioni di vita e sui problemi delle persone anziane promuovendo manifestazioni ed altre iniziative volte a suscitare il loro interesse nei confronti delle tematiche sociali ed istituendo corsi di educazione sanitaria, di istruzione professionale, di formazione e di aggiornamento di soggetti da poter adibire poi ai servizi per gli anziani, volontari e non;

F)La sollecitazione di norme ed iniziative concrete per la realizzazione, nei piani di sviluppo

edilizio ,di alloggi non condizionati da barriere architettoniche, da assegnare ad anziani soli o in coppia, di case albergo o di case di riposo;

G)La promozione di borse di studio per l'approfondimento delle tematiche riguardanti la terza età,ed il suo rapporto con le nuove generazioni;

H)Lo svolgimento di attività di segretariato sociale che indirizzi gli anziani verso la migliore soluzione dei problemi in ordine alle questioni della casa, della sanità ,dei servizi sociali, di utenze e consumi etc , promuovendo anche gli interventi del caso

I)La Promozione di seminari, convegni, tavole rotonde ed analoghe manifestazioni, anche partecipando alla formulazione di provvedimenti legislativi o amministrativi che possano comunque essere necessari per il miglioramento della condizione dell'anziano ed assicurando la propria presenza in organismi pubblici nazionali ,regionali o territoriali dove sia richiesta la presenza di rappresentanze sociali e svolgendo ogni altra attività connessa agli scopi istituzionali;

L)La promozione di ogni altro tipo di solidarietà nei confronti delle popolazioni di quei paesi che si trovino in particolari condizioni di difficoltà economiche e sociali. L'Associazione potrà aderire ad altri organismi nazionali ed esteri aventi scopi analoghi, affini, complementari o comunque connessi ai propri e promuovere consorzi e cooperative finalizzati ad una o più attività utili al soddisfacimento degli interessi degli associati

## **2)Le finalità riguardo alla Cultura ed alla sua promozione sono:**

A)La promozione e lo svolgimento in modo continuativo di una attività di ricerca e di elaborazione culturale documentata e fruibile ,volta all'ampliamento delle conoscenze e realizzata attraverso seminari ,gruppi di studio, corsi, concorsi ,manifestazioni, attribuzioni di borse di studio,ed attività programmate di diffusione culturale anche mediante collegamenti ad Istituzioni pubbliche e private

B)La formulazione e la presentazione alla Comunità Europea ,allo Stato, alle Regioni, agli Enti locali,alla Fondazioni economiche,sociali ,culturali,sia pubbliche che private,ed in collaborazione con i sindacati scuola,con docenti di ogni ordine e grado ed istituzioni scolastiche ed altre Associazioni Culturali ,anche in posizioni di partenariato con esse,di progetti nell'ambito della Educazione dei giovani,dello Sviluppo del capitale umano, della formazione nel campo del Volontariato e del Terzo Settore;

C)Il sostegno alla educazione permanente degli adulti ed al diritto alla cultura per tutto l'arco della vita,coinvolgendo giovani ed anziani,sia come discenti che come docenti,utilizzandone pienamente la preparazione professionale e mettendo in essere tutti gli strumenti per una loro piena socializzazione;

D)La progettazione di iniziative per favorire l'interscambio tra le diverse generazioni mettendo insieme l'esperienza degli anziani e la voglia di cambiare dei giovani;

E)L'organizzazione di eventi ,sia nella fase della promozione che della gestione ,di attività culturali,teatrali,musicali ed iniziative tese alla pubblicazione e presentazione di libri ,riviste,giornali,etc;

F)la promozione di iniziative tese alla fruizione ,da parte della generalità dei cittadini,dei beni culturali ed ambientali,mettendo in pratica attività ricreative,turistiche e sportive,attraverso gare ,feste,gite,viaggi ed escursioni ,organizzando conferenze ,corsi, mostre,attività teatrali,con l'utilizzazione del cineforum e di ogni altro supporto che tenda ad affermare i valori ed i vantaggi della vita comunitari

### **Art. 5-Patrimonio.**

Il patrimonio della Associazione è costituito :

-contributi a titolo patrimoniale;

-erogazioni,donazioni,e lasciti di terzi;

-beni mobili ed immobili acquisiti con le eccedenze annuali fra le risorse economiche e le entrate e le spese sostenute.

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività di volontariato da:

- quote sociali e contributi degli aderenti;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato e di Enti o Istituzioni pubbliche;
- contributi di organizzazioni internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni.

L'Associazione è tenuta obbligatoriamente alla conservazione della documentazione relative alle entrate di cui sopra, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti, salvo il caso della richiesta di anonimato da parte del donante.

#### **Art. 6- Bilancio e Scritture contabili**

Il Comitato Direttivo ha l'obbligo di formare il bilancio consuntivo dal quale devono analiticamente risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti, nonché tutte le altre operazioni contabili ed economiche effettuate.

Il bilancio di ciascun periodo, decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre, deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il Comitato Direttivo predispone, altresì, il bilancio preventivo per l'anno in corso, che deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro il mese di aprile.

Non possono essere effettuate spese né assunti impegni di spesa se non sussiste l'effettiva copertura e la disponibilità finanziaria.

Le eccedenze annuali fra le risorse economiche, le entrate e le spese devono essere immediatamente destinate ad ulteriore attività di volontariato, ovvero possono essere utilizzate per l'acquisizione di beni mobili ed immobili necessari al miglior raggiungimento del fine dell'Associazione.

E' obbligatoria la tenuta delle scritture contabili previste dalle vigenti disposizioni tra cui il libro degli inventari ed il libro giornale.

#### **Art. 7- Soci.**

L'Associazione si compone di soci fondatori, ordinari, benemeriti, onorari. Hanno la qualifica di soci fondatori coloro (persone singole o associate) che sono intervenuti nella Costituzione dell'Associazione.

La qualifica di socio (persone singole o associate) e l'attribuzione delle varie qualifiche è dichiarata dal Comitato Direttivo. Sono dichiarati benemeriti i soci ordinari che, a giudizio del Comitato Direttivo, si siano resi emeriti per cospicui apporti di carattere culturale e/o finanziario a favore dell'Associazione. La qualifica di socio onorario viene conferita a personalità, italiane o straniere, che godano di incontrastato prestigio a tutti i livelli. I soci onorari sono dispensati dal pagamento della quota associativa.

Tutti gli altri soci, fondatori, ordinari, benemeriti, sono tenuti al pagamento di un contributo annuale nella misura stabilita dal Comitato Direttivo.

Gli associati hanno diritto alla effettiva e non temporanea partecipazione alla vita associativa in tutte le sue fasi col diritto di voto nella elezione di tutte le cariche previste nel presente statuto e possono a loro volta essere eletti.

L'esercizio delle cariche sociali nell'Associazione non costituisce in alcun modo un rapporto di lavoro con l'Associazione medesima.

#### **Art. 8- Ammissione ed esclusione dei soci**

A) condizione per l'ammissione:

premesso che il numero dei soci è illimitato, per la iscrizione sono necessari oltre l'approvazione da parte del Comitato Direttivo, l'adesione ai principi di socialità, solidarietà, umanità e partecipazione che sono alla base dell'Associazione, nonché la disponibilità a svolgere gratuitamente una attività compatibile con le proprie possibilità e capacità in favore degli altri associati o di altri soggetti in situazione di disagio;

B) criteri per la esclusione:

I soci sono esclusi o radiati per i seguenti motivi:

- 1) In caso di recesso o rifiuto a rinnovare la tessera;
- 2) Quando non ottemperino, senza giustificato motivo, alle disposizioni statutarie o dei regolamenti interni oppure assumano comportamenti o atteggiamenti palesemente contrari ai principi ed ai valori perseguiti dall'Associazione.
- 3) Per assenza continuata alle riunioni degli organi statutari dell'Associazione;
- 4) Quando arrechino danni morali o materiali alla Associazione;

La morosità nel pagamento del contributo non fa venire meno la qualità di socio ma ne sospende l'esercizio di voto nelle decisioni assembleari;

#### **Art-9-Organismi dell'Associazione.**

Sono organi statutari dell' A.D.A.-

- A) L'Assemblea provinciale degli iscritti;
- B) Il Comitato Direttivo provinciale
- C) Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario Generale, il Tesoriere;
- D) Il Collegio dei Probiviri;
- E) Il Collegio dei Revisori dei Conti;

Gli organi statutari di cui ai punti B,C,D,E,. durano in carica quattro anni salvo dimissioni,.revoca o rinnovo anticipato.

#### **Art- 10-Assemblea Provinciale**

L'Assemblea provinciale degli Associati è composta dalle persone fisiche e dai rappresentati legali delle altre Associazioni che fanno capo all'A.D.A.-provinciale;

Compiti dell'Assemblea provinciale

- A) Eleggere il Comitato Direttivo provinciale, il Collegio dei Probiviri , il Collegio dei Revisori dei Conti .
- B) Deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno;
- C) Approvare il regolamento interno dell'Associazione ove il Comitato Direttivo ne deliberi l'emanazione
- D) Approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo annuali;
- E) Deliberare sulle modifiche dello Statuto con l'osservanza delle disposizioni di cui al punto H del presente articolo;
- F) Le riunioni dell'Assemblea provinciale sono valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti;
- G) Le deliberazioni sono sempre adottate a maggioranza dei voti ;nelle deliberazioni che riguardino eventuali proprie responsabilità gli associati interessati non hanno diritto di voto;
- H) Per la modifica dello Statuto occorre ,in prima convocazione, il voto favorevole dei 2\3 (due terzi). In seconda convocazione basta il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

#### **Art-11-Il Comitato Direttivo Provinciale: elezione, funzionamento, competenze.**

- 1) Il Comitato Direttivo provinciale viene eletto dall'Assemblea provinciale ed è composto da un numero massimo di 31 membri; ogni variazione del numero dei consiglieri va deliberata dall'Assemblea provinciale, su proposta del Comitato Direttivo.
- 2) Il primo Comitato Direttivo provinciale è formato dai soci fondatori ;
- 3) Il Comitato Direttivo provinciale elegge al suo interno il Presidente, uno o più Vicepresidenti , il Segretario Generale ed il Tesoriere;
- 4) La convocazione del Comitato Direttivo avviene per avviso scritto inviato dal Presidente dell'A.D.A. a ciascun componente almeno cinque giorni prima della seduta; in caso di necessità e\o urgenza la convocazione potrà avvenire anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica almeno 48 ore prima;

5) Il Comitato Direttivo è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono valide se prese con la maggioranza dei voti dei presenti. Nel caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente;

6) La mancata partecipazione, per tre volte consecutive, alle sedute del Comitato Direttivo, e senza un giustificato motivo da parte di un componente del medesimo ne determina la decadenza dal Comitato Direttivo;

7) Al Comitato Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli demandati dalla legge o dal presente statuto al Presidente o ai suoi delegati, al Segretario Generale e al Tesoriere;

8) Al Comitato Direttivo compete la predisposizione dello schema di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea provinciale;

9) La mancata approvazione del bilancio consuntivo determina l'automatica decadenza dell'intero Comitato Direttivo provinciale;

10) Al verificarsi dell'ipotesi di decadenza prevista dal comma precedente il Comitato Direttivo decaduto rimane in carica esclusivamente per svolgere l'ordinaria amministrazione e fino allo svolgimento dell'Assemblea provinciale degli associati che dovrà essere convocata entro un mese dalla seduta assembleare in cui è stata dichiarata la decadenza del Comitato Direttivo;

11) Infine il Comitato Direttivo delibera su tutti gli argomenti ad esso demandati dall'Assemblea provinciale e della quale esegue le delibere. Assume inoltre le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea provinciale in occasione della prima riunione successiva.

Spetta inoltre al Comitato Direttivo provinciale:

A) la predisposizione dei progetti per l'attuazione degli indirizzi di politica associativa approvati dall'Assemblea provinciale degli associati;

B) la esecuzione delle delibere dell'Assemblea provinciale, la realizzazione delle linee di politica associativa di volta in volta indicate dalla stessa, nonché l'ordine del giorno per la Consulta provinciale;

C) la promozione di convegni su temi specifici;

D) l'intervento a fianco delle autorità pubbliche in caso di calamità provinciali e regionali;

E) l'accettazione di lasciti, eredità, legati e donazioni nonché l'acquisto e la vendita di beni immobili;

F) la variazione, ove giudicata necessaria e/o opportuna, tra i capitoli di spesa del bilancio preventivo già approvato dall'Assemblea Provinciale, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove e maggiori spese compensate però da nuove e maggiori entrate;

G) l'approvazione delle relazioni illustrative delle attività svolte per la presentazione delle stesse all'Assemblea provinciale degli associati;

H) la generale promozione ed il coordinamento della attività delle A.D.A. territoriali;

I) la elaborazione di criteri di sistemi operativi e di mezzi di comunicazione volti alla promozione ed allo sviluppo delle attività associative;

L) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;

M) l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente;

N) la scelta delle persone che dovranno prestare la loro opera in favore della Associazione provinciale con rapporto di lavoro subordinato o autonomo e/o la risoluzione del medesimo nel rispetto delle leggi 266/91, 383/2000 e loro successive modificazioni;

O) la decisione di agire in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di compromettere in arbitri, anche amichevoli e di nominare avvocati e consulenti;

P) il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazioni professionali tanto a titolo gratuito che oneroso;

#### **Art-12-Il Presidente ed i Vicepresidenti:**

- A) Il Presidente presiede l'A:D:A provinciale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte a terzi e in giudizio. I Vicepresidenti operano secondo le deleghe loro conferite dal Presidente ed in sua vece in caso di impedimento dello stesso e sempre con idonea delega;
- B) Al Presidente o ai Vicepresidenti, se delegati, spetta convocare e presiedere l'Assemblea provinciale dell'Associazione nonché formulare l'ordine del giorno della medesima;
- C) Nell'espletamento dei suoi compiti il Presidente o i Vicepresidenti delegati sono coadiuvati dal Segretario Generale e dal Tesoriere;

#### **Art-13-Il Segretario Generale.**

- A) Il Segretario Generale collabora col Presidente, e con i Vice-Presidenti delegati, nella conduzione organizzativa dell'Associazione;
- B) Garantisce il rapporto costante con le strutture dell'Associazione;
- C) Assicura ai soci ogni informazione sulla vita e le iniziative dell'A.D.A. provinciale;
- D) Cura l'azione di proselitismo in stretto rapporto con le A.D.A. territoriali;
- E) Predispone i piani operativi secondo le indicazioni e le delibere assunte dal Comitato Direttivo curandone l'esecuzione anche avvalendosi di altri collaboratori;

#### **Art-14-Il Tesoriere**

- A) Al Tesoriere vengono attribuite tutte le funzioni amministrative. Esso è il garante del controllo delle compatibilità tra mezzi disponibili e spese, nonché della contabilità e regolarità degli atti amministrativi;
- B) Al Tesoriere, congiuntamente o non al Presidente, spetta la firma per tutte le operazioni presso le Banche, Casse di Risparmio o altri Istituti di Credito, Tesorerie ed Uffici Postali dove siano versate le somme ed i valori a disposizione dell'Associazione, con facoltà di incassare e rilasciare quietanze e scarichi per qualsiasi credito o rimessa di pertinenza sociale;

#### **Art-15-Il Collegio dei Probiviri.**

- A) Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea provinciale tra i propri associati, purché essi non ricoprano altre cariche in seno all'A.D.A. provinciale;
  - B) Il Collegio esamina e giudica i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari di competenza degli Organismi statutari nonché le controversie che dovessero sorgere tra gli associati o tra essi e l'Associazione, allorché i fatti siano inerenti ai rapporti associativi;
- Il giudizio deve essere deliberato alla unanimità o a maggioranza dei voti tra i tre membri del Collegio i quali giudicano sempre quali amichevoli compositori;
- Il giudizio emesso dal Collegio è inappellabile;
- I membri che costituiscono il Collegio dei Probiviri, compresi i supplenti, nominano al loro interno il Presidente con il compito di coordinatore;
- La procedura per la elezione dei Probiviri e la eventuale sostituzione di quelli effettivi con i supplenti è la stessa disposta per la elezione e sostituzione dei membri del Comitato Direttivo.

#### **Art-16-Il Collegio dei Revisori dei Conti**

- A) Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti nominati dalla Assemblea provinciale tra i propri associati, purché essi non ricoprano alcuna altra carica in seno alla A:D:A provinciale
- Al suo interno viene nominato un Presidente con il compito di coordinatore;
- B) Il Collegio redige annualmente, previo esame dei bilanci, la relazione sull'attività di controllo svolta e la presenta all'Assemblea provinciale a completamento del rendiconto finanziario;
  - C) La procedura per la elezione dei Revisori e per la eventuale sostituzione di quelli effettivi è la stessa di quella disposta per l'elezione e sostituzione dei membri del Comitato Direttivo ;

**Art-17-Responsabilità.**

Gli organi dirigenti provinciali dell'Associazione non sono responsabili per le obbligazioni assunte dalle altre Associazioni aderenti le quali ,invece , rispondono ciascuna col proprio patrimonio e nelle persone dei propri rappresentanti;

**Art-18-Scioglimento.**

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione ,per qualsiasi causa,dell'Associazione,i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altra organizzazione operante in identico o analogo settore

**Art- 19-Assicurazione.**

L'Associazione deve assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa,nonché per la responsabilità civile verso terzi.

**Art-20-Controversie.**

Le controversie che dovessero insorgere tra l'Associazione e gli associati ,tra l'Associazione e soggetti esterni, esterni, pubblici o privati, ovvero tra gli associati medesimi, saranno devolute ad un collegio arbitrale composto da arbitri che giudicheranno ex bono ed aequo come amichevoli compositori e senza formalità di procedura.

Detti arbitri saranno nominati uno da ciascuna delle parti in causa e un altro o più fino a raggiungere un numero dispari degli arbitri come sopra nominati

In caso di disaccordo sarà adito il tribunale di Cagliari.